



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



SCUOLA DI LEGALITÀ' 2019 UNITE

e Ass. "Falcone e Borsellino"

Da "Giovani, legalità e cooperazione" di Luigi Ciotti, 2015.

"Penso che un giovane non si accontenti di sapere che le cose esistono, ma vuole sapere perché esistono. [...] La ricerca di senso è il lievito della gioventù. Allora c'è da chiedersi [...] come sia possibile che un'intera generazione sia stata abbandonata a se stessa, abbia trovato chiusa la porta del futuro. Una società che non si cura dei giovani è una società che non si cura della propria storia e del proprio avvenire, ripiegata nei suoi egoismi e nelle sue paure. Che cosa è importante dare ai giovani?

Relazione, ascolto, opportunità. Quando glielo dai rispondono a meraviglia, e penso ad esempio a quelli - migliaia ormai - che trascorrono volontariamente parte delle vacanze nei terreni confiscati ai boss delle mafie, a dare una mano e a maturare una coscienza sociale. [...] Sono decenni che è in crisi il modello educativo autoritario, [...] e non è un male che lo sia. Si cresce insieme esercitando l'autorevolezza, che presuppone credibilità. I giovani non hanno bisogno di qualcuno che dica loro che cosa fare, ma che faccia insieme a loro e poi, al momento buono, si metta in disparte, per lasciare che imparino a camminare con le loro gambe, nella libertà e nella responsabilità".

A scuola di legalità perché?

Rispondono gli studenti dell'Università di Teramo:

Meryem Derraa: per vivere pacificamente, insieme, e costruire una società aperta fondata sul dialogo e sul rispetto reciproco. E per acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.

Paolo Fiorvanti: per favorire l'inclusione delle persone diversamente abili, abbandonando pregiudizi e razzismi, e perché le differenze dovrebbero unire e non escludere.

Giorgia Sulli: per combattere la rassegnazione, perché una persona rassegnata non ricerca la verità e chi non cerca la verità mette in pericolo la democrazia. Ma anche per sviluppare il senso critico, e per scoprire, di conseguenza, i percorsi nascosti dell'illegalità, trasmettendo valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



Premessa

L'Università, in continuità educativa con la Scuola Secondaria, ha la responsabilità di istruire, educare, e formare i futuri cittadini, ovvero dare fiducia per il futuro e valori in cui credere. E soprattutto ha la finalità di formare cittadini che sappiano riconoscere e rispettare il principio della cittadinanza attiva, della partecipazione alla vita democratica e delle pari opportunità, sanciti dalla Costituzione come qualificazione essenziale della nostra democrazia e della giustizia sociale.

E' appena il caso di ricordare che la finalità generale delle scuole di ogni ordine e grado è la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica. Esse sono chiamate alla formazione dei giovani nella costruzione della dimensione europea dell'educazione alla verità, fondamento indispensabile della libertà; e soprattutto al recuperare del senso del vivere sociale e democratico e alla riscoperta della solidarietà, dell'onestà, dell'etica del lavoro e del dovere, della legalità.

Per questo la nostra formazione universitaria vuole essere una palestra di vita attiva, luogo dove si consolida e si arricchisce un processo culturale volto alla riflessione, a cercare di scoprire la verità, a lavorare insieme, a discutere e a collaborare per il miglioramento della società. E dove avere la possibilità di conoscere il passato, per comprendere il presente e prepararsi per il futuro. Luogo, inoltre, dove ritrovarsi e "star bene"; in cui trovare e provare emozioni che arricchiscano spiritualmente per crescere, apprendere, formarsi e diventare persone e professionisti responsabili, coraggiosi e creativi.

Pertanto, l'Università di Teramo ritiene sempre più impellente individuare come punto di forza il coinvolgimento dei giovani all'educazione alla legalità, in tutte le sue forme, per contribuire a determinare un nuovo rapporto tra studenti ed istituzioni.

Ciò non può prescindere dall'analisi della società che ci circonda, e pertanto, è necessario che l'educazione alla legalità ponga un'attenzione speciale a come poter contrastare culturalmente ogni forma di illegalità, non solo come non rispetto della legge, ma ancor prima come messa in atto di politiche culturali finalizzate a promuovere la conoscenza, e a favorire la maturazione individuale e collettiva di persone e cittadini democratici.

Vale a dire che occorre garantire a tutti i cittadini di una società multiculturale il diritto ad essere autonomi, ad elaborare e governare il proprio progetto di vita, a saper esercitare spirito critico e costruttivo, ad avere accesso all'informazione e alla conoscenza, ad esercitare, in ultima analisi, una cittadinanza attiva, in qualunque età della vita.

A tale scopo, il nostro percorso di Scuola di legalità vuole essere un itinerario formativo che si propone in primo luogo la valorizzazione della posizione/responsabilità dell'istituzione formativa, intesa come terreno privilegiato di cultura per qualsiasi attività educativa.

Peraltro il ruolo centrale dell'Università, insieme ad altre istituzioni ed Enti territoriali, appare nevralgico e inderogabile, in considerazione del fatto che tali istituzioni, dopo la famiglia, sono



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



quelle con cui i giovani si confrontano e su cui misurano immediatamente l'attendibilità del rapporto tra le regole sociali e comportamenti reali.

Finalità

Educare alla legalità, in ogni sua sfera e implicazione, e, soprattutto, promuovere un'opera culturale e civile di **contrasto alle mafie**, significa, nella sua pienezza, formare l'uomo come cittadino, e più analiticamente:

- elaborare e diffondere una autentica cultura dei valori civili,
- della sussidiarietà,
- del rispetto della differenza di genere come risorsa e non come gerarchizzazione dei ruoli e dei diritti;
- sostenere e promuovere il riconoscimento della differenza come opportunità e non come esclusione o marginalizzazione;
- promuovere una cultura dell'accoglienza, del dialogo e dell'ascolto;
- far conoscere e promuovere la cultura democratica come capacità cooperativa e di inclusione;
- prevenire il bullismo, l'aggressività ed ogni genere di violenza e discriminazione promuovendo una cultura della solidarietà e del rispetto;
- educare al rispetto per le regole come sola forma di garanzia di libertà;
- creare una coscienza comune solidale e partecipativa della vita pubblica;
- sensibilizzare alla conoscenza e alla responsabilità dei doveri e dei diritti, binomio inscindibile;
- conoscere, condividere e trasmettere valori e modelli di responsabilità civile per il contrasto alle mafie e alla cultura dell'omertà e dell'illegalità;
- promuovere e rafforzare la fiducia dei cittadini verso le istituzioni e verso lo Stato.

La Scuola di legalità Unite

Per i giovani le istituzioni si presentano con il volto della Scuola, di ogni ordine e grado, e dell'Università. E' necessario, pertanto, che esse offrano agli studenti l'immagine coerente di "luogo" dove i diritti e le libertà di tutti, nel reciproco rispetto, trovano spazio di realizzazione, e dove le aspettative dei ragazzi ed un equilibrato sviluppo culturale e civile non vengono frustrate.

A tal proposito, la **Scuola di legalità** dell'Università degli Studi di Teramo nasce nell'A.A. 2017/2018, in convenzione e collaborazione con l'**Associazione "Falcone e Borsellino"** per favorire la promozione culturale, la riflessione e il dibattito sui temi della legalità e del contrasto alle mafie.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



Il Corso di formazione universitario **Scuola di legalità Unite**, che mette in dialogo “percorsi e linguaggi di educazione alla legalità”, ha come obiettivo di sviluppare proposte e costruire progetti e percorsi educativi in tema di legalità, considerata sotto vari profili d’analisi che rivelano la complessità del termine-concetto, e che presenta profonde implicazioni etico-politiche ed ordinamentali, nonché sociologiche, economiche e deontologiche, investendo tutti i campi della società e della cultura di un popolo.

Da queste premesse formative, la **Scuola di legalità Unite** vuole sviluppare negli studenti una cultura di impegno sociale e civile tale da fornire conoscenze adeguate e conferire senso ad un’opera di contrasto alle mafie, in ogni loro forma e tipologia, che sia consapevole, motivata ed efficace.

Le attività formative della **Scuola di Legalità Unite**, programmate in collaborazione con l’Associazione “Falcone e Borsellino”, si svolgeranno sempre di mattina, con orario dalle 9,00 alle 12,30, nell’Aula Magna del Campus Aurelio Saliceti dell’Università di Teramo, e sono rivolte innanzitutto agli studenti delle ultime classi degli Istituti Superiori di Secondo grado, ma aperte anche agli studenti universitari.

Programma 2019

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, riparte anche per questo anno accademico, a partire da marzo 2019, il programma della **Scuola di Legalità** dell’Università degli studi di Teramo, in collaborazione con l’Associazione “Falcone e Borsellino”.

Il programma 2019 prevede quattro giornate formative curate ognuna dalle rispettive Facoltà dell’Università di Teramo: Scienze Politiche il 7 marzo, Scienze della Comunicazione il 21 marzo, Giurisprudenza il 5 aprile, Bioscienze e Medicina Veterinaria (insieme) il 16 aprile, a cui si aggiunge un grande evento finale molto solenne e articolato, che si svolgerà il 9 maggio 2019.

Il tema scelto come linea comune tra le diverse Facoltà coinvolte e le attività svolte dall’Ass. “Falcone e Borsellino”, sarà **“Mafia e mafie senza confini”**.

In sintesi, ogni Facoltà, con il suo peculiare profilo scientifico, declinerà le proprie competenze cercando di collegare il tema della legalità, e, nello specifico, il fenomeno delle organizzazioni malavitose, tra contesto nazionale ed internazionale, ossia nell’intreccio tra mafia locale e mafie, appunto, “senza confini”, accomunate da spregiudicati interessi economici trasversali, speculazioni, corruzione e negazione dei diritti umani.

Più analiticamente:

La Facoltà di *Scienze politiche* aprirà le giornate formative con una chiarificazione sul concetto di legalità, affidata ai docenti della Facoltà, per capire di cosa parliamo quando utilizziamo questo termine,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



e quali siano i fraintendimenti e le ambiguità connessi a questa nozione. In secondo luogo, si passerà dalla legalità ai diritti, riconosciuti o negati, in una società multietnica e in una prospettiva interculturale, con la testimonianza di esperti e ospiti esterni. Infine, le mafie sfruttano la mancata integrazione e le condizioni di vulnerabilità e precarietà delle società multietniche, dove fenomeni quali immigrazione clandestina e povertà sociali creano le condizioni per attività malavitose di sfruttamento e tratta degli esseri umani.

La Facoltà di *Scienze della Comunicazione* affronterà il tema della rappresentazione dell'illegale e del legale, con una specifica attenzione alle dinamiche internazionali e alle rappresentazioni transnazionali del fenomeno malavitoso, attraverso la cinematografia, la narrazione e la ricostruzione di modelli, immagini e linguaggi comunicativi.

La Facoltà di *Giurisprudenza* tratterà il tema delle strategie di contrasto e prevenzione alla criminalità organizzata con l'intervento di docenti, magistrati ed esperti del settore, che analizzeranno anche la dimensione transnazionale del fenomeno, e illustreranno le implicazioni normative ed il ruolo delle istituzioni impegnate sul fronte della giustizia e della promozione e difesa della legalità.

Per la Facoltà di *Medicina Veterinaria* la trattazione del tema della legalità sarà affidato al Dott. Domenico Santori, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Teramo, che illustrerà le principali funzioni del Medico Veterinario nel duplice ruolo di operatore di Sanità Pubblica e di libero professionista, ed il Prof. Stefano Cinotti, già Preside della Facoltà di Medicina veterinaria di Bologna e Direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna. Negli obblighi del rispetto del dettato normativo, cardine e guida dell'attività del Medico Veterinario è il codice deontologico a cui primariamente ispirarsi con un legame indissolubile all'etica professionale atto a diffondere ed a promuovere la cultura della legalità. Ed interverrà anche il Dott. Alberto Olivastri (Dirigente Veterinario ASUR Marche) che tratterà il tema: "Le modifiche del Codice Penale in materia di sicurezza alimentare: lo stato dell'arte e le prospettive future".

Per la Facoltà di *Bioscienze* interverrà il Dott. Alberto Olivastri Dirigente Veterinario ASUR Marche, che tratterà il tema "Le modifiche del Codice Penale in materia di sicurezza alimentare: lo stato dell'arte e le prospettive future". In particolare, affronterà la tematica delle frodi alimentari intese sia come condotte illecite finalizzate ad un guadagno indebito, ottenuto abbattendo i costi di produzione e diminuendo la qualità del prodotto, sia come possibilità di violazione di regole precauzionali e/o cautelari con conseguente rischio per la salute pubblica. In questo contesto sarà ampiamente illustrato il ruolo delle autorità competenti operanti sul territorio nazionale nel contrastare tali pratiche fraudolente e ingannevoli nei confronti dei consumatori.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



Organizzazione

Le quattro Giornate formative cominceranno alle ore 9,00 e termineranno alle 12,30 (dalle 9,00 alle 12,00 attività di formazione, dalle 12,00 alle 12,30 somministrazione e compilazione di un breve test di autoverifica sugli argomenti trattati nella mattinata). Le attività si svolgeranno sempre nell'Aula Magna dell'Ateneo teramano.

I corsi e le proposte di riflessione saranno tenuti da docenti universitari, oltre che da qualificati esperti e testimoni del nostro tempo impegnati su più fronti nella lotta per la legalità e nell'antimafia.

La partecipazione degli studenti delle Scuole Secondarie Superiori alle Giornate formative in Ateneo sarà registrata attraverso fogli di presenza e prevede, al termine delle attività formative previste, il **rilascio di un attestato di partecipazione** e il **riconoscimento di 2 CFU** in entrata a tutti i Corsi di Laurea Triennali dell'Università di Teramo.

Per l'attestato di partecipazione e il riconoscimento di CFU, bisognerà non solo aver frequentato i **2/3 delle ore formative** (almeno 3 giornate formative su 4, escluso il conteggio dell'evento finale), ma anche aver compilato e consegnato il **questionario** che verrà distribuito a termine di ogni giornata formativa e che riassumerà le linee tematiche affrontate durante le ore di formazione, per una immediata autoverifica dell'attività svolta. Il questionario verrà ritirato alle 12,30 dai docenti referenti della Scuola di Legalità e consegnato alla Coordinatrice, o a chi ne farà le veci.

Per gli studenti fuori sede potrà essere disponibile un servizio di trasporto a cura dell'Ateneo teramano, la cui richiesta deve venir segnalata alla Coordinatrice, insieme alla scheda di adesione che è stata inviata a tutti i Dirigenti scolastici, entro il **20 febbraio 2019** (scaricare e compilare la scheda di adesione e poi rispedire all'indirizzo scuoladilegalita@unite.it).

E' di fondamentale importanza che i Dirigenti scolastici individuino un **docente referente**, che potrebbe essere lo stesso scelto per le attività di orientamento, affinché i contatti tra il coordinatore della Scuola di legalità e gli Istituti scolastici possano essere agili e diretti.

Tale **docente referente** è tenuto a **collaborare con il coordinamento** della Scuola di legalità nel verificare che tutti gli studenti firmino i fogli di presenza, che consegnino i questionari che verranno somministrati e che siano esatti i nominativi degli studenti partecipanti per avere diritto al riconoscimento dei CFU e per la preparazione dell'attestato di partecipazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



Calendario delle Giornate formative in Ateneo

- 7 marzo** Giornata della Legalità di Sc. Politiche (Aula Magna di Ateneo)
- 21 Marzo** Sc. della Comunicazione
- 5 Aprile** Giurisprudenza
- 16 Aprile** Bioscienze + Medicina veterinaria
- 9 Maggio** Evento finale congiunto

Riguardo al programma analitico delle singole giornate formative, stiamo predisponendo tutte le informazioni specifiche, che vi verranno inviate al più presto.

Confidando di incontrarvi numerosi, e restando a disposizione per altre informazioni, porgo i più cordiali saluti.

Prof.ssa Fiammetta Ricci
(Coord. Scuola di Legalità)